



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Liceo Statale "M.L.KING" - FAVARA
Prot. 0007580 del 08/09/2021
(Entrata)

- Ai Dirigenti delle istituzioni scolastiche della Sicilia
- Ai Coordinatori didattici delle scuole paritarie per il tramite degli AA.TT. dell'USR Sicilia

Oggetto: Avvio dell'anno scolastico 2021/2022 - Indicazioni organizzative e di sicurezza

L'anno scolastico che si è appena concluso ha presentato caratteristiche di straordinarietà per le necessarie misure di sicurezza anti-covid adottate, indispensabili per assicurare il difficile bilanciamento del diritto all'istruzione con quello alla salute, seppure con inevitabili ricadute dal punto di vista psicologico e degli apprendimenti.

Le istituzioni scolastiche della Sicilia hanno saputo affrontare adeguatamente l'emergenza sanitaria e questo USR ha provveduto a supportarle, anche mantenendo costanti interlocuzioni con le competenti autorità territoriali, al fine di fornire il necessario supporto alle istituzioni scolastiche e la tempestiva informazione alle famiglie e agli studenti.

Allo scopo di proseguire il supporto alle scuole della regione, si riportano alcune indicazioni riguardanti i seguenti aspetti organizzativi e di sicurezza:

- 1) [INTERVENTI PER FAVORIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2021/2022](#)
- 2) [LE NUOVE DISPOSIZIONI PER L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2021/2022](#)
- 3) [SUGGERIMENTI METODOLOGICI PER L'A.S. 2021/2022](#)
- 4) [IL RIAVVIO DELLE ATTIVITÀ IN UNA SCUOLA INCLUSIVA](#)



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

1) INTERVENTI PER FAVORIRE L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2021/2022

1.1 Il "Piano scuola estate 2021"

Per consentire di recuperare apprendimenti e socialità in parte perduti e accompagnare le Istituzioni scolastiche e gli studenti verso la ripresa dell'attività didattica in presenza, il Ministero dell'Istruzione ha predisposto, per il periodo giugno-settembre 2021, il "Piano scuola estate 2021".

Sono state messe a disposizione delle istituzioni scolastiche ingenti risorse finanziarie finalizzate a:

- sviluppare forme di collaborazione, progetti e attività volti a contrastare le emergenze, con particolare riguardo alla "povertà educativa";
- prevenire la dispersione scolastica;
- realizzare interventi educativi volti al potenziamento delle competenze;
- favorire l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti e superare le criticità legate all'accentuarsi delle distanze sociali e relazionali che si possono essere verificate a seguito della pandemia.

La regione Sicilia è stata destinataria, tra l'altro, dei seguenti finanziamenti:

- € 893.932,33 per i Patti educativi di comunità, somma con la quale sono stati finanziati i progetti presentati da 62 istituzioni scolastiche;
- € 14.057.865,79, quota parte del finanziamento € 150.000.000,00 destinati al potenziamento dell'offerta formativa extracurriculare, recupero delle competenze di base, consolidamento delle discipline, promozione di attività per il recupero della socialità, della proattività, della vita di gruppo delle studentesse e degli studenti, anche nel periodo che intercorre tra la fine delle lezioni dell'anno scolastico 2020/2021 e l'inizio di quelle dell'anno scolastico 2021/2022. La somma è stata erogata dallo Stato a tutte le istituzioni scolastiche italiane in ragione di € 19,68 per ogni alunno, per una media di € 16.916,81 per ciascuna.
- € 320.000.000 per il PON "Apprendimento e socialità", avviso pubblico del 27.4.2021, "Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze e per l'aggregazione e la socializzazione delle studentesse e degli studenti nell'emergenza covid-19".

Complessivamente sono stati destinati alla Sicilia € 44.076.612,70, con i quali sono stati finanziati 1.181 progetti di scuole statali, CPIA e di scuole paritarie.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

1.2 Le misure introdotte dalla legge di conversione del “Decreto Sostegni Bis”

Gli articoli 51 e 58 della legge n. 106/2021, di conversione del D.L. n. 73/2021 (decreto “Sostegni bis”), prevedono una serie di stanziamenti volti a favorire il regolare svolgimento del prossimo anno scolastico, di cui si fornisce una sintetica esposizione:

- **Misure per i trasporti:** l'art 51, commi 1, 2 e 3, prevede l'incremento di € 450 milioni del fondo di 200 milioni istituito per il finanziamento di servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale, al fine di far fronte agli effetti derivanti dalle limitazioni poste al coefficiente di riempimento dei mezzi e per ricorrere a operatori economici esercenti il servizio di trasporto di passeggeri su strada, titolari di licenza per l'esercizio del servizio di taxi o di autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio con conducente, mediante apposita convenzione, ovvero imponendo obblighi di servizio. Il comma 7, lettera b), prevede inoltre il finanziamento di € 50 milioni per l'anno 2021 per l'Istituzione presso il Ministero delle infrastrutture del “Fondo per i piani degli spostamenti casa-lavoro e casa-scuola ed il mobility manager”, destinato, tra l'altro, a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado che provvedano, previa nomina del mobility manager scolastico, a predisporre, entro il 31.8.2021, un piano degli spostamenti casa-scuola-casa del personale scolastico e degli alunni.

- **Misure per l'edilizia scolastica:** L'art. 58, comma 3, prevede lo stanziamento di € 70 milioni per il 2021, in favore di comuni e province, per l'acquisizione in affitto o con le altre modalità previste dalla legislazione vigente, inclusi l'acquisto, il leasing o il noleggio di strutture temporanee, di ulteriori spazi da destinare all'attività didattica nell'anno scolastico 2020/2021 e fino al 31 dicembre 2021. Il comma 4 prevede uno di fondi per l'istituzione del “fondo per l'emergenza epidemiologica da COVID-19” per l'anno scolastico 2021/2022, destinato alle istituzioni scolastiche statali per l'acquisto, tra l'altro, di servizi professionali, per la sicurezza tecnica per la sicurezza nei luoghi di lavoro, per la didattica a distanza e per l'assistenza medico-sanitaria e psicologica, interventi in favore della didattica degli studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e altri bisogni educativi speciali e per l'adattamento degli spazi interni ed esterni e delle loro dotazioni allo svolgimento dell'attività didattica in condizioni di sicurezza, compresi interventi di piccola manutenzione, di pulizia straordinaria e sanificazione, nonché interventi di realizzazione, adeguamento e manutenzione dei laboratori didattici, delle palestre, di ambienti didattici innovativi, di sistemi di sorveglianza e dell'infrastruttura informatica. I predetti fondi sono stati ripartiti alle istituzioni scolastiche con il D.I. n. 265 del 16 agosto 2021, che ha destinato alle scuole della Sicilia la somma complessiva di €



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

32.848.720,32. Il comma 4 *septies* prevede lo stanziamento di € 6 milioni in favore delle istituzioni scolastiche statali per il completamento dell'acquisizione degli arredi scolastici.

Il comma 5 ter prevede lo stanziamento di € 20 milioni per l'anno 2021 per la concessione di contributi, tramite le istituzioni scolastiche, di dispositivi digitali dotati di connettività in comodato d'uso gratuito agli studenti appartenenti a nuclei familiari con un ISEE non superiore a € 20.000 € annui.

- **Risorse umane per il potenziamento degli apprendimenti e per l'avvio in sicurezza:** per consentire alle istituzioni scolastiche la pianificazione flessibile di tempi e spazi necessari a garantire lo svolgimento in sicurezza delle attività scolastiche in presenza, l'art. 58, comma 4 *ter*, destina la quota non spesa dell'analogo finanziamento per l'a.s. 2020/2021.

È previsto il conferimento di ulteriori incarichi temporanei, dalla data di presa di servizio fino al 30 dicembre 2021:

- a) di personale docente con contratto a tempo determinato, per lo svolgimento di attività finalizzate al recupero degli apprendimenti, da impiegare in base alle esigenze delle istituzioni scolastiche nell'ambito della loro autonomia;
- b) di personale amministrativo, tecnico e ausiliario con contratto a tempo determinato, per finalità connesse all'emergenza epidemiologica.

Le risorse sono assegnate agli Uffici Scolastici Regionali e, per il loro tramite, ripartite alle istituzioni scolastiche. Alla Sicilia sono stati assegnati € 32.597.880,42, di cui € 1.773.760,00 finalizzati a garantire la copertura di risorse umane per le istituzioni scolastiche che presentano almeno cinque classi con più di 26 alunni per le scuole primarie e le scuole secondarie di I grado, e 27 alunni per le scuole secondarie di II grado.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

2) LE NUOVE DISPOSIZIONI PER L'AVVIO DELL'ANNO SCOLASTICO 2021/2022

Il “Piano scuola 2021/2022”, il Decreto Legge n. 111/2021 e il Protocollo d'intesa stipulato tra il Ministero dell'Istruzione e le Organizzazioni sindacali rappresentano i documenti fondamentali cui fare riferimento per garantire l'avvio dell'anno scolastico in presenza e nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid-19.

Altre disposizioni di sicurezza cui fare riferimento sono contenute nel “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”, sottoscritto il 24 aprile 2020 tra il Governo e le parti sociali, al cui rispetto il Dirigente Scolastico è tenuto ai sensi dell'art. 29 bis del D.L. n. 23/2020, richiamato dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 111/2021.

Il “Piano scuola 2021/2022” fornisce specifiche indicazioni operative, distinte tra:

- “Indicazioni aggiornate per l'anno scolastico 2021/2022”;
- “Indicazioni in continuità con lo scorso anno scolastico”, già contenute nel Piano scuola 2020-2021, che rimangono valide anche per la pianificazione del nuovo anno scolastico.

Il Protocollo di sicurezza riporta le principali disposizioni generali, finalizzate ad agevolare i dirigenti scolastici nell'adozione delle misure organizzative di sicurezza specifiche, applicabili fino al termine dello stato di emergenza sanitaria, e aggiornabili *qualora le mutate condizioni epidemiologiche lo richiedano*.

Il Decreto legge n. 111/2021, infine, prescrive ulteriori misure di sicurezza da adottare fino al 31.12.2021, attuale termine di cessazione dello stato di emergenza sanitaria.

Va rilevato che, mentre il Piano scuola svolge la funzione di *favorire le istituzioni scolastiche nella pianificazione delle attività che prenderanno avvio a settembre 2021*, fornendo suggerimenti e indicazioni in merito, il Protocollo di sicurezza ha natura prescrittiva.

Il Dirigente scolastico, infatti, è tenuto ad adottare tutte le misure necessarie a tutelare *l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro* (art. 2087 c.c.), e il personale scolastico nello svolgimento della prestazione lavorativa è tenuto, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n 81/2008, a osservare precisi doveri di cura e sicurezza per la tutela dell'integrità psico-fisica propria e di tutti i soggetti terzi con cui entra in contatto.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Secondo l'art. 5 del D.L. n. 111/2021, che rinvia all'art. 29 bis del D.L. n. 23/2020, Il rispetto del Protocollo di sicurezza, nonché delle prescrizioni previste dal D.L. n. 111/2021, consente al Dirigente scolastico di adempiere all'obbligo di cui all'art. 2087 c.c.

A tal proposito si ricorda che le eventuali diffide che riguardino il rifiuto all'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale o all'esibizione delle certificazioni verdi COVID-19 (o altro ancora) e per le quali non risulta alcun provvedimento giurisdizionale sfavorevole all'Amministrazione sono prive di valore giuridico e non comportano alcun obbligo per l'Amministrazione. Si richiama a fondamento giuridico il principio del divieto di estensione del giudicato sfavorevole all'Amministrazione.

Tale affermazione è stata confermata dal Consiglio di Stato, sezione VI, sentenza 29 gennaio 2016, n. 362; secondo il collegio giudicante non può ravvisarsi a carico della Amministrazione un obbligo giuridico di estendere gli effetti del giudicato a soggetti estranei alla lite; essendo questo un potere ampiamente discrezionale, a fronte del quale pertanto non sussiste un diritto soggettivo a tale estensione. (ex multis, Cons. Stato, VI, 10 ottobre 2005, n. 5457)

2.1 Formazione e cultura della sicurezza

Per quanto attiene gli aspetti di promozione della cultura della salute e della sicurezza, il Piano scuola, anche in presenza di condizioni di rischio verosimilmente ridotto in considerazione dell'avanzamento della campagna vaccinale, prevede che le istituzioni scolastiche proseguano nella realizzazione di apposite attività di informazione e formazione per il personale e per gli allievi a esso equiparati in attività laboratoriali, destinando almeno un'ora alle misure di prevenzione igienico-sanitarie nell'ambito del modulo dedicato ai rischi specifici.

È raccomandato inoltre il puntuale aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi e dei rischi da interferenza, nonché della ulteriore documentazione in materia di sicurezza sul lavoro di competenza del Dirigente scolastico, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico competente, previa consultazione del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Il Dirigente Scolastico, nella sua qualità di esercente la funzione di datore di lavoro, dovrà garantire un'adeguata informazione e formazione ai lavoratori, così come già previsto negli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/08, secondo l'accordo CSR 221 del 21/12/2011, con riferimento al rischio generico da



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

COVID-19, avendo cura di erogare i moduli formativi di aggiornamento in particolare per i preposti della sicurezza.

Il protocollo d'intesa prevede che il mancato completamento, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro entro i termini previsti, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo.

Dovranno essere garantiti a tutti i lavoratori moduli di formazione e aggiornamento, su lavoro agile, didattica a distanza, sicurezza per la ripresa dell'attività scolastica con riferimento alla situazione epidemiologica, con particolare riferimento agli specifici locali scolastici utilizzati.

2.2 Didattica in presenza

Lo svolgimento della didattica in presenza, che il Comitato Tecnico Scientifico nel verbale del 25.6.2021 ha indicato come "obiettivo prioritario", è oggi considerato dal legislatore obbligatorio per le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 111/2021, infatti, *nell'anno scolastico 2021-2022, al fine di assicurare il valore della scuola come comunità e di tutelare la sfera sociale e psico-affettiva della popolazione scolastica, sull'intero territorio nazionale, i servizi educativi per l'infanzia di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, e l'attività scolastica e didattica della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado sono svolti in presenza.*

I Presidenti delle regioni e i Sindaci possono disporre la deroga all'attività didattica in presenza solo nei casi e alle condizioni espressamente indicate dall'art. 1, comma 4, del decreto legge:

- per specifiche aree del territorio o per singoli istituti, esclusivamente in zona rossa o arancione, e solo in presenza di circostanze di eccezionale e straordinaria necessità dovuta all'insorgenza di focolai o al rischio estremamente elevato di diffusione del virus SARS-CoV-2 o di sue varianti nella popolazione scolastica;



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- i provvedimenti devono essere *motivatamente adottati*, sentite le competenti autorità sanitarie e nel rispetto dei principi di adeguatezza e proporzionalità, in particolare con riferimento al loro ambito di applicazione;
- deve essere garantita in ogni caso la possibilità di svolgere attività in presenza, qualora sia necessario l'uso di laboratori o per mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali.

2.3 Organizzazione dell'attività didattica in presenza

il “Piano scuola 2021-2022” ripropone, in parte significativa, i contenuti del precedente “Piano scuola 2020-2021” che si adattano all’attuale situazione pandemica e che pertanto rimangono validi anche per la pianificazione dell’anno scolastico 2021-2022.

Si richiamano, a tale proposito, le indicazioni già fornite da questo USR per l.a.s. 2020/2021 con il documento “Suggerimenti metodologici per la ripresa delle attività didattiche nelle scuole del I e del II ciclo”, consultabile al link:

<https://www.usr.sicilia.it/attachments/article/4295/SUGGERIMENTI%20METODOLOGICI%20PER%20L%20AVVIO%20DELL%20AS%202020-21.pdf>

È necessario, in ogni caso, garantire a ciascun alunno la medesima offerta formativa, ferma restando l’opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, per realizzare attività educative o formative parallele o alternative alla didattica tradizionale.

Per gli studenti con patologie gravi o immunodepressi, in possesso di certificati rilasciati dalle competenti autorità sanitarie, nonché dal medico di assistenza primaria che ha in carico il paziente, è prevista la possibilità di seguire la programmazione scolastica avvalendosi anche eventualmente della didattica a distanza.

2.4 Attività informativa

il Dirigente scolastico è tenuto a dare adeguata pubblicità alle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola, mediante un'apposita comunicazione rivolta a tutto il personale, agli studenti e alle famiglie degli alunni, e a far conoscere le disposizioni



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

delle autorità a chiunque entri nei locali dell'Istituto, anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.

Secondo il Protocollo di sicurezza, in particolare, le informazioni devono riguardare:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di temperatura oltre i 37.5° o altri sintomi simil-influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- il divieto di fare ingresso o di permanere nei locali scolastici laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (soggetti con sintomatologia respiratoria o temperatura corporea superiore a 37,5°; provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.) stabilite dalle Autorità sanitarie competenti, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera c), del D.L. n. 111/2021;
- l'obbligo di rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del Dirigente scolastico.

2.5 Impiego delle certificazioni verdi COVID-19 in ambito scolastico - Controlli e sanzioni

L'art. 9 *ter* del D.L. n. 52/2021, introdotto dal D.L. n. 111/2021, prevede, a partire dall'1.9.2021 e fino al 31.12.2021, l'obbligo per tutto il personale scolastico di possedere e di esibire la certificazione verde COVID-19, attestante, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del medesimo D.L., una delle seguenti condizioni:

- a) avvenuta vaccinazione anti-SARS-CoV-2, al termine del prescritto ciclo, con una validità di nove mesi *a far data dal completamento del ciclo vaccinale*;
- b) avvenuta somministrazione della prima dose di vaccino, *con validità dal quindicesimo giorno successivo alla somministrazione fino alla data prevista per il completamento del ciclo vaccinale*, la quale deve essere indicata nella certificazione all'atto del rilascio. La certificazione cessa di avere validità qualora, nel periodo di validità della stessa, l'interessato sia identificato come caso accertato positivo al SARS-CoV-2;
- c) avvenuta guarigione da COVID-19, con contestuale cessazione dell'isolamento prescritto in seguito ad infezione da SARS-CoV-2, disposta in ottemperanza ai criteri stabiliti con le circolari del Ministero della salute, con una validità di sei mesi *a far data dall'avvenuta guarigione*;
- d) effettuazione di test antigenico rapido o molecolare con esito negativo al virus SARS-CoV-2, con una validità di *quarantotto ore dall'esecuzione del test*.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Ai sensi dell'art. 9 bis, comma 3, del D.L. n 52/2021, la norma non si applica solo ai soggetti *che per condizione medica non possono ricevere o completare la vaccinazione per ottenere una certificazione verde COVID-19* e che, pertanto, sono esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute, la cui ultima versione è la n. 35309 del 4.8.2021.

La certificazione di esenzione alla vaccinazione anti-COVID-19 è rilasciata dalle competenti autorità sanitarie.

A tutto il personale, in possesso della “certificazione verde COVID-19” o della certificazione di esenzione alla vaccinazione, deve comunque essere fornita informazione in merito alla necessità di continuare a mantenere le misure di prevenzione, tra le quali il distanziamento, il corretto utilizzo delle mascherine, l'igiene delle mani, nonché il rispetto delle condizioni previste per i luoghi di lavoro e per i mezzi di trasporto.

L'art. 9 *ter* del D.L. n. 52/2021 pone a carico di tutto il personale scolastico, Dirigente scolastico compreso, e dei servizi educativi dell'infanzia, salvo l'eccezione di cui sopra, due specifici obblighi:
a) l'obbligo di possedere la certificazione verde Covid-19;
b) l'obbligo di esibirla.

Per il personale scolastico l'attività di verifica è svolta dal Dirigente ai sensi dell'art. 9 *ter*, comma 4, del D.L. n. 52/2021, che può essere delegata a personale della scuola con atto formale recante le necessarie istruzioni sull'esercizio dell'attività di verifica, ai sensi dell'art. 13 del DPCM del 17.6.2021.

In attesa di una prossima attivazione del controllo in modalità semplificata (piattaforma telematica) la verifica è svolta mediante la lettura del codice a barre bidimensionale, utilizzando esclusivamente l'applicazione mobile “certificazione verde Covid-19” (verifica C19), disponibile al link <https://www.dgc.gov.it/web/app.html>, che consente unicamente di controllare l'autenticità, la validità e l'integrità della certificazione, e di conoscere le generalità dell'intestatario, senza rendere visibili le informazioni che ne hanno determinato l'emissione e senza che ciò comporti, in alcun caso, la raccolta dei dati dell'intestatario in qualunque forma (art. 13, comma 5, DPCM 17.6.2021).

Il controllo deve essere effettuato giornalmente per tutto il personale effettivamente presente in servizio. Non è consentito il ricorso all'autocertificazione da parte dell'interessato, in quanto la norma vigente prevede che la certificazione verde COVID-19 sia posseduta ed esibita, né è



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia Direzione Generale

consentita, per ragioni di riservatezza, la consegna al Dirigente scolastico della propria certificazione o del relativo QRCode, perché questi provveda autonomamente, o tramite delegati, alla verifica.

È compito del Dirigente scolastico predisporre opportune misure organizzative che consentano l'ordinato svolgimento delle operazioni di verifica.

La mancata esibizione della certificazione verde comporta per tutto il personale scolastico due immediate conseguenze:

- l'applicazione, ai sensi dell'art. 4 del D.L. n. 19/2020, della sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da euro 400 a euro 1.000;
- l'impossibilità, ai sensi del comma 2 dell'art. 9 ter del D.L. n.52/2021, sino a quando non si provvede a possedere e a esibire la certificazione, di accedere a scuola e svolgere le funzioni proprie del profilo professionale, con conseguente dichiarazione di assenza ingiustificata.

In ordine alla procedura di accertamento e contestazione delle sanzioni, non sono applicabili alla fattispecie né l'art. 1 del D.L. n. 19/2020, che prevede ipotesi di limitazioni o divieti completamente diversi dall'obbligo del possesso e dell'esibizione della certificazione verde, che peraltro devono essere adottate, ai sensi del successivo art. 2, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri e non con Decreti legge, e che vengono irrogate dal Prefetto, né l'art. 3, che fa riferimento a *misure urgenti di carattere regionale o infra-regionale* introdotte da Regioni o sindaci, che vengono irrogate dalle autorità che le hanno disposte.

È necessario quindi fare riferimento alla parte dell'art. 4, comma 3, del D.L. in oggetto che prevede, per le sanzioni non rientranti nelle ipotesi di cui sopra, *l'applicazione delle disposizioni delle sezioni I e II del capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689*, e, in particolare, all'art. 13, comma 1, che attribuisce la competenza agli *organi addetti al controllo sull'osservanza delle disposizioni*, che, ai sensi dell'art. 9 ter, comma 4, del D.L. n. 52/2021, è il Dirigente scolastico.

Nella graduazione della sanzione amministrativa pecuniaria tra il limite minimo e massimo si fa riferimento all'art. 11 della legge 24 novembre 1981, n. 689, che dispone che per la *determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria fissata dalla legge tra un limite minimo ed un limite massimo e nell'applicazione delle sanzioni accessorie facoltative, si ha riguardo alla gravità della violazione, all'opera svolta dall'agente per la eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione, nonche' alla personalità dello stesso e alle sue condizioni economiche*.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Per il personale scolastico sia la sanzione che la dichiarazione di assenza ingiustificata vanno disposte con formale provvedimento del Dirigente, contestato immediatamente o notificato al lavoratore. Il provvedimento con il quale si dichiara l'assenza ingiustificata deve contenere anche l'invito a esibire la certificazione verde Covid-19. A decorrere dal quinto giorno di assenza per il predetto motivo, *il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato.*

Le relative comunicazioni devono essere inviate alla Ragioneria Territoriale dello Stato competente. Va precisato che sia la sanzione pecuniaria che la dichiarazione di assenza ingiustificata e l'eventuale successiva sospensione non hanno natura di provvedimento disciplinare¹, ma di sanzione amministrativa, come espressamente indicato dall'art. 4, comma I del D.L. n. 19/2020, la cui applicazione rappresenta un atto dovuto in adempimento di previsioni di legge, e pertanto non è necessario né la sua previsione nel codice disciplinare né l'avvio di alcun procedimento in tal senso da parte del Dirigente scolastico.

In ordine al trattamento dell'assenza ingiustificata il Ministero dell'istruzione, con parere tecnico del Capo Dipartimento n. 1237 del 13.08.2021, ha fornito alcune indicazioni operative:

- 1) anche se la sospensione del rapporto di lavoro decorre dal quinto giorno, *per norma di carattere generale*, al lavoratore non è dovuta *"retribuzione né altro compenso o emolumento, comunque denominato"* anche per il periodo compreso fra il primo e il quarto giorno di assenza ingiustificata;
- 2) per evitare la presenza contemporanea del supplente e del sostituito, nel caso in cui questi nei termini di legge si sia procurato la certificazione verde, ferma restando la possibilità di procedere immediatamente alla nomina del supplente, il predetto parere tecnico ritiene *più equilibrato suggerire* che la nomina del supplente, e la conseguente decorrenza del contratto, *abbia luogo a partire dal primo giorno di sospensione formale dal servizio, ovvero a decorrere dal quinto giorno dell'assente ingiustificato.*

Resta ferma, in ogni caso, la possibilità da parte del Dirigente scolastico, di procedere alla nomina del supplente a partire dal primo giorno di assenza ingiustificata del personale.

¹ In questo senso costante giurisprudenza in ordine all'analogo obbligo introdotto dall'art. 4 del D. L. n. 44/2021 per gli operatori sanitari. Tra le altre, Trib. Modena, Sez. lavoro, ord., 23.07.2021, n. 2467.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

3) in caso di nomina del supplente, la durata del contratto deve essere subordinata alla condizione risolutiva del *rientro in servizio del sostituito, assente ingiustificato per mancato possesso della certificazione verde*².

Al fine di consentire il tempestivo pagamento delle competenze al personale supplente chiamato per la sostituzione del personale assente ingiustificato, l'art. 1, comma 10, del D.L. n. 111/2021 autorizza la spesa di 358 milioni di euro per l'anno 2021.

2.6 Tamponi diagnostici per il personale scolastico

Il protocollo d'intesa per la sicurezza prevede, tra l'altro, che le istituzioni scolastiche possano utilizzare le risorse straordinarie erogate per finalità coerenti con la gestione della situazione di emergenza sanitaria anche per consentire di effettuare tamponi diagnostici al personale scolastico, mediante accordi con le Aziende Sanitarie Locali o con strutture diagnostiche convenzionate, secondo le modalità previste dall'Autorità sanitaria.

A tale proposito il Ministero dell'Istruzione, con nota prot. n. 900 del 18.8.2021, ha precisato che le succitate risorse possono essere destinate a coprire i costi per effettuare tamponi diagnostici esclusivamente al personale scolastico impegnato nelle attività in presenza e rientrante tra i soggetti esenti dalla campagna vaccinale *sulla base di idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con circolare del Ministero della salute* (Circolare del Ministero della Salute n. 35309 del 4.8.2021).

2.7 Ingresso/uscita dagli edifici scolastici

L'eventuale accesso ai visitatori va ridotto e disciplinato in base alle regole previste nel Regolamento di istituto e/o nell'apposito disciplinare interno adottato dal Dirigente scolastico, sentiti il responsabile del servizio di prevenzione e protezione di istituto e il medico competente, e ispirate ai seguenti criteri di massima fissati dal Protocollo di sicurezza:

² In virtù della particolare tipologia della supplenza, non rientrante tra quelle ordinarie e derivante da un'assenza conseguente a violazione di legge, la cui durata non è prevedibile in quanto subordinata ad una decisione unilaterale del personale sospeso, non è applicabile al caso in questione la disposizione dell'art. 41, comma 1, del CCNL, secondo cui *i contratti a tempo determinato devono recare in ogni caso il termine*.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- in via ordinaria si dovrà fare ricorso alle comunicazioni a distanza;
- l'accesso deve essere limitato ai soli casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- i visitatori ammessi dovranno essere regolarmente registrati, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza;
- dovrà essere prevista la differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e di uscita dalla struttura e predisposta adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare e una pulizia approfondita e l'aerazione frequente e adeguata degli spazi.
- è consentito l'accesso, in caso di accompagnamento di un alunno, a un solo genitore o a persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Per le attività del Sistema integrato di educazione e di istruzione occorre continuare ad approntare le modalità organizzative già in precedenza definite, mediante protocolli per l'accesso quotidiano, per l'accompagnamento e il ritiro dei bambini.

Per quanto riguarda l'ingresso, la permanenza e l'uscita da parte della comunità scolastica è necessario comunicare, con opportuna segnaletica e con una campagna di sensibilizzazione e informazione, le regole da rispettare per evitare assembramenti.

Vanno mantenute le precauzioni già adottate nel precedente anno scolastico: individuare e contrassegnare (con apposita cartellonistica e adesivi a pavimento), all'interno del plesso scolastico ma anche nelle adiacenze esterne, le zone di transito, di sosta breve, di sosta prolungata e le zone di possibile assembramento.

Si richiamano, a tale proposito, le indicazioni già fornite da questo Ufficio con il documento "indicazioni organizzative e di sicurezza del lavoro per l'avvio dell'anno scolastico 2020/2021", consultabile al link:



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

<https://www.usr.sicilia.it/attachments/article/4295/INDICAZIONI%20ORGANIZZATIVE%20DI%20SICUREZZA%20DEL%20LAVORO%20PER%20L%20E%20%99AVVIO%20DELL%20%99AS%2020-21%20ver.1.0.pdf>.

Per l'accesso agli spazi comuni, aree di ricreazione e corridoi, vanno previsti e segnalati percorsi che garantiscono il distanziamento, al fine di escludere gli assembramenti, anche indicando il senso di marcia, con la previsione di una ventilazione adeguata dei locali, per un tempo limitato allo stretto necessario e con il mantenimento della distanza di sicurezza.

Va assegnata a ciascuna di queste aree una precisa perimetrazione, classificazione, e regole comportamentali da seguire (le indicazioni comportamentali andranno ad integrare il documento di sicurezza della scuola e dovranno essere conosciute e comprese da tutti).

Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, il Dirigente scolastico deve indicarne le modalità di utilizzo, eventualmente anche nel regolamento di Istituto, al fine di evitare il rischio di assembramento e il mancato rispetto del distanziamento fisico.

La problematica dell'uscita da scuola è sostanzialmente simile a quella dell'ingresso, con la differenza che in questo caso non si prevede lo stazionamento degli allievi e del personale all'interno dell'edificio. Valgono quindi le indicazioni sull'utilizzo del maggior numero possibile di uscite, sulla riduzione al minimo della lunghezza dei tragitti interni verso l'uscita e sulla definizione di un'unica direzione di marcia lungo i corridoi, ovvero sull'obbligo di mantenere la destra nel percorrerli.

- Accesso ai fornitori esterni, lavoratori terzi

Il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, sottoscritto in data 6.4.2021 tra il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro della Salute e la Parti sociali, richiamato dall'art. 1, comma 5, del D.L. n. 111/2021, prevede, in caso di accesso di fornitori esterni, l'individuazione di procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale presente nei reparti/uffici coinvolti.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nella scuola (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) l'istituzione scolastica è tenuta a dare all'impresa appaltatrice completa informativa di tutte le disposizioni di sicurezza e deve vigilare affinché i lavoratori delle



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro scolastico, ne rispettino integralmente le disposizioni.

- Utilizzo dei locali scolastici

Le indicazioni fornite dal Comitato Tecnico-Scientifico nel verbale n. 31/2021 prevedono di limitare l'utilizzo dei locali della scuola esclusivamente per la realizzazione di attività didattiche.

Tale limitazione dovrebbe essere più stringente in caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (ad esempio in zona arancione).

Secondo il Protocollo sicurezza l'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (c.d. aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

È bene esporre all'esterno dell'aula dedicata al personale docente un cartello indicante la capienza massima e restano confermate l'applicazione delle altre misure di prevenzione del rischio di contagio da COVID-19, vale a dire l'utilizzo della mascherina chirurgica, l'arieggiamiento frequente dell'ambiente e la presenza di un dispenser di soluzione alcolica.

I servizi igienici sono punti di particolare criticità nella prevenzione del rischio di contagio da COVID-19. Sarà quindi necessario da un lato porre particolare attenzione alle misure di pulizia e disinfezione quotidiane e ripetute dei locali e di tutte le superfici che possono essere toccate (compresa la rubinetteria), e, dall'altro, evitare assembramenti all'interno dei servizi, regolamentandone l'accesso. Inoltre, le finestre devono rimanere sempre aperte, o, se inesistenti, gli estrattori di aria devono essere mantenuti in funzione per l'intero orario scolastico.

2.8 Uso dei locali esterni all'istituto scolastico e utilizzo dei locali scolastici da parte di soggetti esterni

L'eventuale svolgimento di attività didattiche in locali esterni all'Istituto scolastico è subordinato alla certificazione di idoneità, in termini di sicurezza, dei locali da parte degli Enti locali e/o dei titolari della locazione, e alla stipula di specifica convenzione che definisca le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza dei locali e dei piani di sicurezza.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Come già previsto nel precedente anno scolastico, l'utilizzo dei locali della scuola va riservato alla realizzazione di attività didattiche.

L'eventuale possibilità di consentire l'utilizzo da parte di soggetti esterni dei locali scolastici, come le palestre, è *considerabile*, secondo il Protocollo di sicurezza, solo in zona bianca, a condizione che sia assicurato il rispetto delle disposizioni di sicurezza previste dal D.L. n. 111/2021 e un'adeguata pulizia e sanificazione dopo ogni uso.

La limitazione risulta più stringente in caso di situazioni epidemiologiche non favorevoli (ad esempio in zona arancione) e solo, secondo quanto previsto dal Piano scuola, *nell'ipotesi di accordi già intercorsi con gli Enti locali proprietari delle palestre che ne prevedano l'utilizzo da parte di soggetti esterni, così come in quella di eventuali accordi che avessero a sopraggiungere in corso d'anno.*

In questo caso sarà compito degli Enti locali proprietari degli immobili *valutare l'opportunità di sospendere le attività dei soggetti esterni, almeno fino al rientro in zona bianca del territorio di riferimento.*

- Attività in palestra

Per quanto riguarda le attività didattiche di educazione fisica/scienze motorie e sportive all'aperto, il protocollo di sicurezza non prevede in zona bianca l'uso di dispositivi di protezione da parte degli studenti, salvo il distanziamento interpersonale di almeno due metri. Per le stesse attività da svolgere al chiuso, è raccomandata l'adeguata aerazione dei locali.

Per lo svolgimento dell'attività motoria sportiva nelle palestre scolastiche, il protocollo di sicurezza distingue in base al "colore" con cui vengono identificati i territori in relazione alla diffusione del contagio. In particolare, nelle zone bianche, le attività di squadra sono possibili ma, specialmente al chiuso, dovranno essere privilegiate le attività individuali. In zona gialla e arancione, si raccomanda lo svolgimento di attività unicamente di tipo individuale.

È sempre raccomandata la disinfezione delle mani prima di iniziare l'attività motoria e l'utilizzo di scarpe dedicate esclusivamente alla palestra, distinte da quelle utilizzate nel tragitto casa – scuola.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- Mensa scolastica

Il consumo del pasto a scuola rappresenta un momento di fondamentale importanza, sia da un punto di vista educativo che sanitario: è pertanto fondamentale preservare il servizio mensa/refezione/ricreazione a scuola, garantendo tuttavia soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento interpersonale.

Le singole realtà scolastiche dovranno dunque identificare soluzioni organizzative ad hoc, che consentano il necessario distanziamento nonché l'idonea igienizzazione periodica degli ambienti e degli arredi dedicati.

L'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle ordinarie prescrizioni di igienizzazione personale e degli ambienti mensa e di distanziamento fisico, eventualmente prevedendo, ove necessario, anche l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. L'ingresso e l'uscita dovranno essere organizzati in modo ordinato e a misura della disponibilità di posti e vanno predisposte stazioni di lavaggio delle mani all'ingresso e all'uscita (dispenser e/o bagni).

Per ciò che concerne le misure atte a garantire la somministrazione dei pasti, il personale servente è obbligato ad utilizzare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie. Il servizio può essere erogato nelle forme usuali, senza necessariamente ricorrere all'impiego di stoviglie monouso.

Per le attività del Sistema integrato di educazione e di istruzione, la colazione o la merenda devono essere consumati nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini, il pasto negli spazi adibiti alla refezione scolastica, che vanno adeguatamente organizzati.

- Cura degli ambienti. Pulizia e igienizzazione di luoghi e attrezzi

Le operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione negli ambienti scolastici costituiscono uno degli interventi primari di prevenzione della diffusione di malattie e di infezioni.

Ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 111/2021, *ai fini della tutela contro il rischio di contagio da COVID-19, al personale scolastico e universitario si applica l'articolo 29-bis del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 2020, n. 40, quando sono rispettate le prescrizioni previste dal presente decreto, nonché dalle linee guida e dai protocolli di cui al comma 3.* È pertanto necessario che le istituzioni scolastiche prevedano la pulizia giornaliera e l'igienizzazione periodica di tutti gli ambienti, secondo le misure già previste per lo scorso anno scolastico.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

I servizi igienici, le attrezzature e i punti di maggior contatto (interruttori, maniglie ecc.) devono essere puliti e sanificati periodicamente secondo un cronoprogramma ben definito, da documentare attraverso un registro regolarmente aggiornato, facendo riferimento:

- per quanto riguarda la sanificazione ordinaria, a quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute n. 17644 del 22.5.2020, consultabile al link <http://www.normativasanitaria.it/jsp/dettaglio.jsp?id=74133>;
- per le operazioni di pulizia, da assicurare quotidianamente, *accuratamente e ripetutamente*, e l'uso del materiale da utilizzare, a quanto previsto
 - dal rapporto ISS COVID-19, n. 19 del 13.7.2020, consultabile al link
https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+n.+19_2020+Rev.pdf/172274b8-0780-241b-55ab-c544fda6033c?t=1594651444216;
 - dal rapporto ISS COVID-19, n. 12 del 31.5.2021, consultabile al link
https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID-19+12_2021.pdf/4eeb2ce8-648d-b045-4a8c-5dfe1fc7b56a?t=1622463358049;
 - e dall'allegato 1 del Documento CTS del 28 maggio 2020, consultabile al link
<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/DOCUMENTO+TECNICO+SULL%80%99IPOTESI+DI+RIMODULAZIONE+DELLE+MISURE+CONTENITIVE+NEL+SETTORE+SCOLASTICO.pdf/10804054-46fb-5292-aa0de9d70e9ab1fe?t=1596095169134>.

Particolare attenzione va prestata alle modalità di sanificazione degli ambienti della scuola dell'infanzia.

- Collaborazione INAIL – USR Sicilia

Nell'ambito di un accordo di collaborazione l'USR Sicilia e l'INAIL, è disponibile nel sito web di questa Direzione una sezione dedicata, al link: <https://www.usr.sicilia.it/index.php/usr-inail>.

Questa area contiene una raccolta di materiali destinati alle scuole, tra i quali la gestione delle operazioni di pulizia, disinfezione e sanificazione nelle strutture scolastiche, una serie di mini filmati per la sensibilizzazione degli studenti sulle tematiche di prevenzione e sicurezza in tempi di pandemia



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

(video “Liberi di imparare”). Per ultimo è stato pubblicato un nuovo editoriale INAIL per le scuole, uno spazio dedicato alla sicurezza nei luoghi di lavoro, di studio e di vita, che raccoglie nei diversi moduli informazioni, video e anche la possibilità di effettuare un quiz.

Il protocollo di sicurezza suggerisce al Dirigente scolastico, al fine di monitorare l’applicazione delle misure di sicurezza, di valutare la necessità della costituzione di una commissione, presieduta dallo stesso, anche con il coinvolgimento dei soggetti coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19.

2.9 Dispositivi di protezione e misure di distanziamento

Ai sensi dell’art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 111/2021 è obbligatorio, per chiunque entri o permanga negli ambienti scolastici, adottare precauzioni igieniche e l’utilizzo di mascherina.

I dispositivi di protezione individuale utilizzati devono corrispondere a quelli previsti dal documento di valutazione dei rischi e dai documenti del CTS, per le diverse attività svolte all’interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti.

La scuola deve indicare la modalità di dismissione dei dispositivi di protezione individuale non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

I dispositivi di protezione delle vie respiratorie da utilizzare, secondo il Protocollo di sicurezza, sono:

- per gli studenti, *a prescindere dalla situazione epidemiologica*, la mascherina di tipo chirurgico;
- per il personale scolastico la mascherina chirurgica, o altro dispositivo previsto eventualmente nel documento di valutazione dei rischi.
- Per il personale impegnato con bambini con disabilità, va invece previsto, unitamente alla mascherina, l’utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose).

Il Protocollo di sicurezza prevede, inoltre, la fornitura di mascherine monouso trasparenti a uso medico di tipo speciale, che saranno destinate agli studenti con disabilità uditiva e al resto della classe, compagni e docenti.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione, inoltre, si dovrà *necessariamente tenere conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dal medico.*

Sono esonerati dall'uso dei dispositivi di protezione delle vie aeree, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera a) del D.L. n. 111/2021:

1) i bambini di età inferiore a i sei anni, per i quali, non essendo sempre possibile garantire l'adozione di alcune misure di prevenzione (quali il distanziamento e l'uso di mascherine), il Protocollo di sicurezza raccomanda *una didattica a gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori e il personale scolastico in generale)*. I dispositivi di protezione per gli adulti non devono far venir meno la possibilità di essere riconosciuti e di mantenere un contatto ravvicinato con i bambini piccoli e tra i bambini stessi.

Con il parere tecnico n. 1237 del 13.08.2021, il Ministero dell'Istruzione ha tuttavia precisato che l'obbligo riguardante l'utilizzo della mascherina da sei anni in su *pare doversi adattare al contesto scolastico in cui questi sono inseriti. Ovvero, in ragione di principi di coerenza e ragionevolezza funzionali alla didattica, non pare necessario l'utilizzo della mascherina nella scuola dell'infanzia anche per i piccoli che hanno compiuto 6 anni e invece pare necessario lo sia nella scuola primaria, anche per gli alunni che i 6 anni li debbono ancora compiere;*

- 2) i soggetti con patologie o disabilità incompatibili con l'uso dei predetti dispositivi;
- 3) per lo svolgimento delle attività sportive.

Tutte le mascherine, chirurgiche e trasparenti (queste ultime laddove ve ne sia la necessità) saranno fornite per il tramite del Commissario straordinario per l'emergenza Covid-19 direttamente presso le sedi delle istituzioni scolastiche

Il protocollo di sicurezza raccomanda, *In linea generale e qualora logisticamente possibile*, il rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro (sia in posizione statica che dinamica) e di assicurare, anche nelle zone bianche, la distanza di due metri tra i banchi e la cattedra del docente. Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera b) del D.L. n. 111/2021, è *raccomandato il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano.*

Va tuttavia rilevato che, secondo quanto affermato dal CTS *laddove non sia possibile mantenere il distanziamento fisico per la riapertura delle scuole, resta fondamentale mantenere le altre misure*



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

non farmacologiche di prevenzione, ivi incluso l'obbligo di indossare in locali chiusi mascherine di tipo chirurgico. Ciò significa che la distanza interpersonale minima di un metro trova conferma come misura raccomandata. Ove, tuttavia, fosse impossibile rispettarla, la norma di legge non prevede l'automatico ricorso alla didattica a distanza, ma richiede l'adozione di diverse misure di sicurezza, sempre finalizzate tuttavia ad assicurare la didattica in presenza (parere tecnico del Capo Dipartimento del M.I. prot. n. 1237 del 13.08.2021).

2.10 Misure di sicurezza per i servizi educativi e l'infanzia

Per i servizi educativi da zero a sei anni in presenza, il “Piano scuola” richiama, per le parti non aggiornate, il “Documento di indirizzo e orientamento per la ripresa delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell’infanzia”, approvato con D.M. n. 80 del 3.8.2020.

Per le attività del Sistema integrato di educazione e di istruzione il piano scuola prevede la conferma delle indicazioni già in precedenza fornite dal CTS nel verbale n. 31 del 25.6.2021, consultabile al link: <https://raw.githubusercontent.com/pcm-dpc/COVID-19-Verbali-CTS/master/2021-06/covid-19-cts-verbale-031-20210625.pdf>.

Per la prima infanzia, stante la necessità di contatto fisico che contraddistingue la relazione dei bambini col gruppo dei pari e con gli adulti di riferimento, nonché in relazione agli aspetti di cura dei piccoli da parte di educatori e personale ausiliario, occorre continuare ad approntare le modalità organizzative già in precedenza definite, mediante protocolli per l’accesso quotidiano, per l’accompagnamento e il ritiro dei bambini, nonché per l’igienizzazione di ambienti, superfici e materiali.

In ordine all’organizzazione degli spazi e degli ambienti educativi, il Piano scuola fornisce alcune indicazioni:

- stabilità dei gruppi;
- disponibilità di uno spazio interno ad uso esclusivo di ogni gruppo di bambini, con propri arredi e giochi da sanificare opportunamente;
- riconversione di zone comuni in spazi distinti e separati per accogliere stabilmente gruppi di apprendimento, relazione e gioco.

Si potranno variare gli spazi solo dopo attenta igienizzazione.

Sono raccomandate:



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- la continua aerazione degli ambienti;
- il consumo della colazione o della merenda nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini, il pasto negli spazi adibiti alla refezione scolastica, adeguatamente organizzati;
- la suddivisione, con segnaletica mobile, degli eventuali spazi esterni disponibili, con utilizzo anche in tempi alternati da parte dei gruppi, previa pulizia delle eventuali strutture;
- l'ingresso e l'uscita dei bambini in una fascia temporale “aperta”, programmata e concordata con i genitori, che potrà essere adeguata alle nuove condizioni.

La relazione tra i bambini e gli adulti è la condizione per conferire senso alla frequenza di una struttura educativa che si caratterizza come esperienza sociale ad alta intensità affettiva.

2.11 Attività laboratoriali, PCTO, Scuola in ospedale e istruzione domiciliare, sezioni carcerarie

Per lo svolgimento delle attività didattiche di carattere labororiale, oltre alla predisposizione dell’ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza, il Piano scuola suggerisce, nel caso in cui sia previsto l’alternarsi tra un gruppo classe e l’altro, che lo svolgimento delle attività medesime non avvenga prima che il luogo sia stato opportunamente e approfonditamente igienizzato. Appare opportuno che gli studenti siano stimolati a provvedere autonomamente al riassetto della postazione di lavoro, ferme restando le operazioni complesse, di esclusiva competenza del personale tecnico.

Per i PCTO è necessaria la verifica, da parte delle istituzioni scolastiche, che gli spazi adibiti alle attività degli studenti presso le strutture ospitanti siano conformi alle prescrizioni generali e specifiche degli organismi di settore, e consentano altresì il rispetto di tutte le disposizioni sanitarie previste.

Per le attività di Scuola in ospedale il Piano scuola prevede, in continuità con il precedente anno scolastico, che le attività continuino ad essere organizzate, previo confronto e coordinamento tra il Dirigente scolastico e il Direttore Sanitario, nel rispetto dei previsti protocolli di sicurezza in ambiente ospedaliero.

Anche per quanto attiene l’istruzione domiciliare, il Dirigente scolastico avrà cura di concordare con la famiglia le modalità di svolgimento della didattica, con preciso riferimento alle indicazioni impartite dal medico curante sugli aspetti che connotano il quadro sanitario dell’allievo.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Per il rispetto dei previsti protocolli di sicurezza, le attività delle sezioni carcerarie devono essere organizzate previo confronto e coordinamento tra il Dirigente scolastico e il Direttore della struttura carceraria.

Il piano scuola, fermo restando quanto stabilito in via generale per tutte le istituzioni scolastiche rivolge particolare attenzione alle istituzioni caratterizzate dalla presenza di Convitti annessi, ai Convitti nazionali e alle attività di semiconvitto. In ordine all'organizzazione delle attività semiconvittuali va previsto nel progetto educativo annuale e nel correlato piano attuativo del progetto, l'utilizzo di eventuali spazi ulteriori, in special modo se le attività pianificate riguardino un alto numero di semi-convittori, tale da non consentire lo svolgimento dell'attività in completa sicurezza. È compito di ciascun Rettore o Dirigente scolastico predisporre le specifiche misure in ordine all'igienizzazione, organizzazione dei turni e all'organizzazione dei locali previste dal Piano scuola.

2.12 Viaggi di istruzione e uscite didattiche

Il "Piano scuola 2021/2022" prevede che le istituzioni scolastiche che hanno sede in territori dichiarati zona bianca possano effettuare uscite didattiche e viaggi di istruzione, a condizione che si permanga in aree del medesimo colore.

Le attività devono svolgersi curando lo scrupoloso rispetto delle norme e dei protocolli sanitari usuali e di quelli che disciplinano gli specifici settori.

A tale proposito va rilevato che, ai sensi dell'art. Art. 9-bis del D.L. n. 52/2021, l'accesso ad alcuni servizi ed attività, tra cui musei, altri istituti e luoghi della cultura e mostre, convegni e congressi e centri culturali, è consentito esclusivamente ai soggetti muniti di una delle certificazioni verdi COVID-19.

2.13 Aggiornamento del Documento Valutazione Rischi

Sarà necessario individuare, valutare e minimizzare il rischio "da contagio" associato agli spazi didattici, adottando misure preventive e protettive per tutte le potenziali situazioni di assembramento di alunni e personale, segnalando i percorsi pedonali, ove possibile separati, di entrata e uscita dalla scuola, i percorsi per gli spostamenti interni, definendo ad hoc gli orari di ingresso e uscita, definendo gli spazi e le modalità per la ricreazione/refezione, per le attività motorie, etc..



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia Direzione Generale

Particolare attenzione, in detta analisi del rischio, andrà posta alle situazioni di potenziale affollamento/aggregazione “non strutturate”, cioè quelle esterne al contesto dell’aula, ove necessiteranno particolari cautele prevenzionistiche.

Organizzare e gestire le situazioni d’emergenza è dettato dall’art. 18 D.Lgs. N. 81/08, e la responsabilità sulla sicurezza ricade sul Dirigente scolastico che deve “Valutare tutti i rischi, individuando le misure di prevenzione e protezione idonee a eliminarli o ridurli, e attivare procedure da mettere in atto attraverso l’individuazione di ruoli e di persone che devono garantire la buona riuscita delle procedure previste nel protocollo interno e nel proprio DVR.

Il Dirigente scolastico, coadiuvato dal RSSP (responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) e, laddove contrattualizzato, dal Medico competente, dovrà applicare con ragionevole criterio le regole dettate dall’emergenza Coronavirus, ossia organizzare le entrate e uscite degli alunni e nel caso delle primarie valutare le presenze dei genitori per la consegna e la ripresa di questi ultimi.

Sarà necessario riorganizzare le aule, predisponendo i banchi a distanza di sicurezza, laddove logisticamente possibile.

Il Dirigente scolastico unitamente al DSGA dovrà pianificare il lavoro del personale scolastico per l’uso dei bagni, contingentando le presenze e organizzando gli orari, prevedendo anche soluzioni per situazioni imprevedibili dovute alle impellenti esigenze fisiologiche soprattutto degli alunni più piccoli.

Si ritiene utile organizzare un piano per i diversamente abili fisici e psichici facendosi supportare dalle ASL territoriali evidenziando le difficoltà gestionali dovute al loro stato, tenendo conto della logistica, del personale scolastico a disposizione e del numero di alunni/studenti presenti nell’Istituto.

Sicuramente le disposizioni del Dirigente Scolastico dovranno essere chiare e riguardare ogni momento della giornata.

È auspicabile che prima della riapertura delle scuole, i rappresentanti dei genitori e i docenti con il supporto di psicologi e pedagogisti (ASL territoriali) elaborino una vera e propria progettazione delle criticità segnalate e un piano operativo di misure atte a mitigare e compensare tali aspetti, da inserire nel protocollo sicurezza e nel DVR.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Infine va ricordato che nei plessi in cui siano in atto lavori, la cui stazione appaltante si configuri nella stessa Istituzione scolastica o negli EE.LL. proprietari degli immobili, dovrà essere redatto (previa presentazione del P.O.S (piano operativo di sicurezza della ditta esecutrice) il documento (D.U.V.R.I.) di cui all'art.26 comma 3 ter del D.lgs. n. 81/08, che includa anche l'individuazione dei rischi inter-ferenziali correlati al mancato distanziamento fisico.

Tale documento dovrà essere validato dalla commissione COVID d'Istituto, dal Datore di lavoro, dall'RSPP e dall'RLS della ditta esecutrice, nonché dal R.U.P. e dal direttore dei lavori se esistenti.

2.14 Referente Covid

Il piano scuola richiama il Rapporto Covid ISS n. 58 del 28.8.2020, che prevede l'identificazione in ogni scuola di un referente scolastico per il COVID-19 (che può essere anche il dirigente scolastico), che svolga un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione e possa creare una rete con le altre figure analoghe nelle scuole del territorio. Deve essere identificato un sostituto per evitare interruzioni delle procedure in caso di assenza del referente.

Il Referente scolastico per Covid-19 dovrà partecipare ai Corsi di formazione sugli aspetti principali di trasmissione del nuovo coronavirus, sui protocolli di prevenzione e controllo in ambito scolastico e sulle procedure di gestione dei casi COVID-19 sospetti/ o confermati.

2.15 Sorveglianza sanitaria, medico competente e lavoratori fragili

Rimangono valide anche per l'anno scolastico 2021/2022, e fino alla cessazione dello stato di emergenza, le disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria e trattamento dei lavoratori fragili.

A tale riguardo può farsi riferimento alla nota USR Sicilia *Inidoneità al servizio del personale della scuola e indicazioni sul trattamento dei lavoratori fragili in riferimento all'epidemia da Covid-19*, consultabile al link:

[https://www.usr.sicilia.it/attachments/article/4465/m_pi.AOODRSI.REGISTRO%20UFFICIALE\(U\).0028387.27-10-2020.pdf](https://www.usr.sicilia.it/attachments/article/4465/m_pi.AOODRSI.REGISTRO%20UFFICIALE(U).0028387.27-10-2020.pdf).

Le uniche novità sono state introdotte dagli articoli 6 e 9 del D.L. n. 105/2021 e dal Protocollo di sicurezza:



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- l'art. 6 ha prorogato i termini delle disposizioni inerenti alla sorveglianza sanitaria eccezionale sino al 31.12.2021;
- l'art. 9, ha prorogato sino al 31.10.2021 il trattamento previsto dall'art. 26, comma 2 bis, del D.L. n. 18/2020, per i lavoratori *in possesso di certificazione attestante una condizione di rischio derivante da immunodepressione o da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita, compresi i lavoratori in possesso del riconoscimento di disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104*, i quali, se non inibiti completamente dal servizio, svolgono di norma la prestazione lavorativa *in modalità agile, anche attraverso l'assegnazione ad una diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, o specifiche attività di formazione professionale anche da remoto.*

Ai sensi dell'art. 58, comma 1, lett. d), del D.L. 73/2021, specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità vanno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale dell'Azienda Sanitaria Locale e il pediatra di libera scelta/medico di medicina generale, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

2.16 Test diagnostici e gestione dei casi di positività

In ordine alle procedure di trattamento di soggetti risultati positivi o di casi sospetti, che vanno gestite in collaborazione con le autorità sanitarie territorialmente competenti, vanno applicate le linee guida e i protocolli vigenti. I protocolli e le linee guida possono disciplinare ogni altro aspetto concernente le condizioni di sicurezza relative allo svolgimento delle attività didattiche e scolastiche, ivi inclusa la deroga all'obbligo dell'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie per le classi composte da studenti che abbiano tutti completato il ciclo vaccinale o abbiano un certificato di guarigione in corso di validità (art. 1, comma 3, D.L. n. 111/2021). Nell'eventualità di caso confermato di positività a scuola, la sanificazione straordinaria, che va effettuata se non sono trascorsi più di 7 giorni da quando la persona positiva ha visitato o utilizzato la struttura, può essere effettuata dal personale della scuola già impiegato per la sanificazione ordinaria e non è necessario sia accompagnata da attestazione o certificazione di sanificazione straordinaria. L'art. 1, comma 9, del D.L. n.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

111/2021 prevede la predisposizione e l'attuazione, a cura del Commissario straordinario per il contenimento e il contrasto dell'emergenza COVID-19 di un piano di screening della popolazione scolastica per il quale è stata autorizzata la spesa di euro 100 milioni.

2.17 Gestione di persona sintomatica all'interno dell'istituto scolastico, misure di quarantena e di isolamento, riammissione in servizio del personale scolastico

Secondo quanto previsto dal protocollo di sicurezza, *ciascun lavoratore è tenuto ad informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato di eventuali contatti stretti con persone positive, della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.*

In ordine alla gestione dei soggetti risultati positivi all'infezione da SARS-CoV-2 o di casi sospetti, nell'ambito scolastico e dei servizi educativi dell'infanzia deve farsi riferimento alle linee guida e ai protocolli previsti dall'articolo 1, comma 3, del D.L. n. 23 del 2021. In caso di sintomi indicativi di infezione acuta delle vie respiratorie di personale o studenti, occorre attivare immediatamente la specifica procedura: il soggetto interessato dovrà essere invitato a raggiungere la propria abitazione e si dovrà attivare la procedura di segnalazione e contact tracing da parte della ASL competente. Con specifico riferimento agli strumenti di contenimento del virus Sars-Cov2 (nomina del referente covid-19, aula locale COVID, casi sospetti covid-19, protocollo con le ASL territoriali di riferimento), rimangono valide le stesse misure previste per l'A.S. 2020-2021, in particolare quelle contenute nel rapporto ISS COVID-19 n. 58/2020, consultabile al link

https://www.iss.it/documents/20126/0/Rapporto+ISS+COVID+58_2020+Rev.pdf/29a228fe-4b3d-c5d7-cd6a-7a86d141d440?t=1598976654944

In ordine alle misure di quarantena ed isolamento occorre fare riferimento al seguente prospetto, riportato dalla circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11.8.2021:



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Indicazioni alla sospensione della quarantena		
	ALTO RISCHIO (contatti stretti)	BASSO RISCHIO
Soggetti che hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati compresi casi da variante VOC sospetta o confermata (tutte le varianti)	7 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
Soggetti non vaccinati o che non hanno completato il ciclo vaccinale da almeno 14 giorni		
Contatti di casi COVID-19 confermati da variante VOC <u>non Beta</u> sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento	10 giorni di quarantena + Test molecolare o antigenico NEGATIVO oppure 14 giorni di quarantena anche in assenza di test diagnostico Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	Non necessaria quarantena. Mantenere le comuni precauzioni igienico-sanitarie (indossare la mascherina, distanziamento fisico, igienizzazione frequente delle mani, seguire buone pratiche di igiene respiratoria, ecc.)
Contatti di casi COVID-19 da variante VOC <u>Beta</u> sospetta o	10 giorni di quarantena	10 giorni di quarantena
Confermata	+ Test molecolare o antigenico NEGATIVO	+ Test molecolare e antigenico NEGATIVO
	Sorveglianza attiva se operatori sanitari/personale di laboratorio	Sorveglianza passiva se operatori sanitari/personale di laboratorio



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Indicazioni alla sospensione dell'isolamento			
	ASINTOMATICI	SINTOMATICI	POSITIVI A LUNGO TERMINE
Casi COVID-19 confermati da variante VOC non Beta sospetta o confermata o per cui non è disponibile il sequenziamento	10 giorni di isolamento + Test molecolare o antigenico* NEGATIVO	10 giorni di isolamento di cui almeno ultimi 3 giorni senza sintomi + Test molecolare o antigenico* NEGATIVO	Al termine dei 21 giorni di cui almeno ultimi 7 giorni senza sintomi
Casi COVID-19 con VOC <u>Beta</u> sospetta o confermata	10 giorni di isolamento + Test molecolare NEGATIVO	10 giorni di isolamento di cui almeno ultimi 3 giorni asintomatici + Test molecolare NEGATIVO	Test molecolare NEGATIVO

Riguardo alla procedura di riammissione in servizio dopo l'assenza per malattia COVID-19 correlata e la certificazione che il lavoratore deve produrre al datore di lavoro, va fatto riferimento alla Circolare del Ministero della Salute n. 15127 del 12/04/2021.

Il rientro degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19, certificato dall'autorità sanitaria, deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste.

3) SUGGERIMENTI METODOLOGICI PER L'A.S. 2021/2022

L'anno scolastico appena concluso è stato un percorso difficile, in cui si sono alternati periodi di didattica in presenza, periodi di didattica da remoto e/o in modalità c.d. integrata.

La comunità educante ha saputo sperimentare modi nuovi di fare scuola nel contesto di una straordinaria situazione emergenziale, che ha condizionato non solo la sfera della didattica, ma ogni aspetto del vivere scolastico quotidiano.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

La nota dell'USR n. 29685 del 10.11.2020 offre suggerimenti e proposte metodologiche, per i diversi ordini di scuole, orientate ad una, quanto più possibile, migliore organizzazione della didattica, nell'eventualità di una chiusura precauzionale delle scuole, a causa dell'emergenza pandemica.

Certamente le Istituzioni Scolastiche sono tenute a porre in essere tutte le misure idonee a consolidare la cultura della sicurezza ed è perciò che, anche per l'anno scolastico 2021/2022, saranno ritenuti prioritari gli interventi di sensibilizzazione e di informazione, circa i prerequisiti sottesi alla presenza a scuola: ciò implica un'attenta riflessione da parte delle istituzioni scolastiche, che sono chiamate a tener conto dello specifico contesto territoriale (in relazione alla situazione epidemiologica), delle scelte organizzative di inizio anno scolastico (in relazione anche alla mobilità territoriale) e dell'identità culturale e progettuale esplicitata nel PTOF.

Oggi, alla luce del percorso svolto nel corso dell'A.S. 2020/2021, le comunità scolastiche hanno consolidato un prezioso patrimonio, in termini di esperienze e di metodologie, che consentirà loro non solo di fronteggiare ancora le eventuali (non auspicabili) chiusure, ma di potere articolare ed arricchire la propria offerta formativa, anche in situazione di ordinarietà.

Con i presenti suggerimenti si intende proseguire, in continuità con la succitata nota, nel supporto alle scuole di ogni ordine e grado, attraverso la proposta di possibili scelte didattiche e metodologiche, alcune delle quali nuove e sperimentali, sempre nel rispetto dell'autonomia delle scuole e dell'indiscussa e comprovata creatività del corpo docenti.

L'attenzione è adesso rivolta al possibile recupero di ogni aspetto, contenutistico, relazionale-sociale, che sia stato perso o fortemente penalizzato, a discapito dei studenti.

I risultati delle prove Invalsi del 2021 evidenziano già gli effetti della pandemia sugli apprendimenti degli studenti italiani, con particolare riguardo alla fascia d'età della secondaria di secondo grado: tra queste si segnala la minore motivazione ed attenzione, per cui occorrono strategie didattiche precise.

Si considera fondamentale il recupero degli apprendimenti, che dovrà riguardare tutti i gradi di istruzione, fin dalla scuola dell'infanzia (Piano Scuola 2021/2022), ed il potenziamento delle competenze trasversali nella didattica e nell'educazione, ma si ritiene imprescindibile riconquistare la dimensione della socialità, la cui mancanza ha generato sofferenze e malessere negli studenti, di ogni fascia d'età.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Le istituzioni scolastiche avranno cura di garantire a ciascun alunno la medesima offerta formativa, ferma restando l'opportunità di adottare soluzioni organizzative differenti, avvalendosi delle forme ordinamentali di flessibilità derivanti dall'autonomia, quali, ad esempio: la riconfigurazione dei gruppi-classe in gruppi diversi; l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso; la frequenza scolastica in turni differenziati, anche variando le soluzioni in relazione alle fasce di età ed ai diversi gradi di istruzione; l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari; la diversa modulazione settimanale del tempo scuola, su delibera degli Organi collegiali competenti (Piano Scuola 2021/2022).

Si ritengono fondamentali, oggi ancora più di ieri, le competenze trasversali, tra cui l'autocontrollo, la resilienza, la capacità di gestione del tempo, la capacità di lavorare in gruppo, la competenza del problem-solving e l'autovalutazione, come riflessione sul proprio percorso di formazione.

Si ritengono necessari tutti gli approcci atti a sviluppare la capacità di recupero e di miglioramento e le strategie didattiche ed educative propedeutiche allo sviluppo delle capacità personali degli studenti e delle studentesse.

È sempre auspicabile la personalizzazione dei curricula individuali, quando ciò si renda, con evidenza, opportuno, se non necessario.

Le seguenti indicazioni tendono al recupero della qualità della relazione fra pari, della relazione educativa, dell'interazione, della collaborazione e della comunicazione, attraverso la programmazione di piani di recupero della socialità, che si snoderanno lungo l'intero anno scolastico e che si configureranno, quale affiancamento degli studenti e dei docenti:

- individuare un docente di riferimento in ogni classe, che costituirà il punto fermo per l'intera scolaresca (sia in accoglienza all'inizio dell'anno, che in affiancamento per tutto l'anno);
- organizzare, per tale gruppo di docenti referenti un corso di formazione/condivisione di metodologie/strategie, condotto da uno psicologo, che proseguirà, nel corso dell'anno, quale supervisore e che monitorerà l'andamento, con cadenza periodica;
- dare ai docenti la possibilità di replicare in aula, con cadenza periodica, "momenti" di ascolto, di condivisione, di espressione del sé;
- costruire/migliorare relazioni e dinamiche di gruppo (con giochi di ruolo a tema, con la lettura e la discussione su esperienze vissute ovvero su temi di interesse comune);



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- favorire la socializzazione, anche attraverso attività extracurricolari e fuori sede;
- creare le condizioni, perché gli studenti lavorino efficacemente anche in autonomia (meta-cognizione, autoregolazione);
- (per la secondaria di secondo grado) compensare la perdita di apprendimenti, dovuta alla pandemia ed all'apertura a singhiozzo delle scuole, con un'offerta articolata di azioni di recupero, che dovrà coinvolgere tutti gli studenti e non solo quelli con debiti, come avviene in tempi normali;
- offrire piani di apprendimento personalizzati, anche grazie alle piattaforme educative di auto-apprendimento, che sono già state predisposte dalle scuole;
- adottare la didattica digitale, come complementare a quella in presenza, anche in futuro, tesaurizzando le competenze dei docenti, conseguite con la DaD;
- costruire un percorso di consolidamento dell'aggiornamento professionale dei docenti, che aiuti l'innovazione didattica a passare dalla buona formazione, alla pratica in classe.

Sempre nel rispetto dell'autonomia scolastica e delle scelte metodologiche di ogni scuola, in relazione alle proprie caratteristiche e peculiarità, si offrono suggerimenti e si propongono, di seguito, alcune metodologie didattiche mirate ed innovative, rispetto alla tradizionale lezione frontale, più rispondenti alle attuali esigenze emotive degli studenti, facilitanti le interazioni tra pari, con vere e proprie "cordate educative" a sostenere ogni studente. La loro finalità non è soltanto la promozione di efficaci processi volti anche al recupero degli apprendimenti, ma la possibilità di contribuire a generare benefici relazionali ed emotivi per facilitare il rientro ed il ripristino del flusso di apprendimento, nonché per favorire il successo scolastico delle alunne e degli alunni.

3.1 Metodologia dell'espressione

Scuola dell'Infanzia

In questa metodologia il bambino ha un ruolo biocentrico; la relazione educativa si pone in termini di cura, di ascolto e di attenzione a tutto ciò che si muove intorno al bambino; il docente si fa carico delle incertezze e delle pulsioni emozionali, è comunicativo secondo il modello euristico di ricerca e di sviluppo, si concentra sul processo e non sul contenuto. Ha l'obiettivo di permettere al bambino lo sviluppo dell'intelligenza emotiva, dei processi mentali, della comunicazione sociale, dei propri



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

talenti; ha lo scopo di facilitare lo scambio fra l'interiorità e l'ambiente circostante; si propone di stimolare il bambino ad essere soggetto pensante e dotato di energia creatrice. La metodologia dell'espressione per l'Infanzia nel congegnare per il bambino ambienti di apprendimento di avventure e di scoperte e nel predisporre materiali per attività di gioco, di circle time, di psicomotricità, di teatro, si propone di creare un setting di sezione ove l'esperienza educativa assume significatività e orienta alla responsabilità delle scelte e all'autorealizzazione. Le attività proposte nel seguire la spontaneità del bambino permettono l'interazione dell'emotività con la razionalità e l'attivazione di processi di apprendimento e di sviluppo.

Nella comunicazione il linguaggio è chiarificatore, musicale, prosodico, consente di lavorare su infinite possibilità e su livelli profondi ed emozionali, di promuovere il benessere psico-fisico del soggetto e dell'ambiente in generale, con impatti positivi sul clima relazionale del gruppo sezione. I traguardi da conseguire sono individuali e rispettano il vissuto e il punto di maturazione del bambino. Tale metodologia richiede al personale la capacità di saper vedere nell'immediatezza, di essere flessibili e di agire di conseguenza a determinate situazioni; implica la disponibilità di essere presenti al 100%, richiede l'abilità di essere intuitivi, coraggiosi e sicuri. Questo modus operandi aiuta a far superare le barriere mentali che si possono riscontrare negli ambienti scolastici e nel rapporto con le famiglie che a volte fanno fatica a comprendere la metodologia interpretativa in cerca di significato.

- http://www.scuolavalore.indire.it/nuove_risorse/fantastichiamo-con-le-emozioni/

3.2 Storytelling

Scuola dell'Infanzia – Primo e Secondo ciclo dell'istruzione

L'arte di narrare è una vera e propria metodologia didattica, da utilizzare nel processo di insegnamento/apprendimento a scuola per programmare interventi strutturali anche a supporto delle difficoltà di apprendimento. Ciò non solo per migliorare le competenze linguistiche, ma anche per le potenzialità interdisciplinari che la narrazione offre, senza contare che essa coinvolge lo storyteller e gli ascoltatori in una sorta di cerchio empatico e concorre allo sviluppo del linguaggio, ma, soprattutto, genera un senso di piacere. Lo storytelling - così oggi viene definita l'arte di raccontare - ha saputo dimostrare la qualità e la validità di tutti i suoi elementi costituenti, mostrando in particolare



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

le caratteristiche di flessibilità e versatilità che lo rendono unico, infatti si è avvicinato alle esigenze ed alle caratteristiche dei nuovi nativi digitali, agevolando per esempio l'applicazione di teorie pedagogiche e di approcci metodologici, tra cui il costruttivismo e il learning by doing ed evolvendosi in digital storytelling. Formatore e studenti sono chiamati a narrare una storia, generando processi significativi, quali la capacità di narrazione, l'interpretazione, la capacità di veicolare in maniera efficace messaggi importanti, di magnetizzare l'ascoltatore, favorendo lo scambio di esperienze e lo spirito critico.

- <https://www.indire.it/content/index.php?action=read&id=1468>
- <https://insegnantiduepuntozero.wordpress.com/2015/02/18/digital-storytelling-cose-come-utilizzarlo-nella-didattica-con-quali-strumenti-si-realizza/>
- www.labcd.unipi.it/wp-content/uploads/2018/09/Teresa-Bonasia-Storytelling-digitale.pdf

3.3 Service learning

Scuola dell'Infanzia – Primo e Secondo ciclo dell'istruzione

È una proposta pedagogica estesa su scala internazionale e basata su percorsi di apprendimento in contesti di vita reale. Ha come principale finalità la formazione di cittadini responsabili e proattivi, unendo il servizio verso la comunità (la cittadinanza, le azioni solidali e il volontariato per la comunità) all'apprendimento e allo sviluppo di competenze curricolari e trasversali (l'acquisizione di competenze professionali, metodologiche, sociali e soprattutto didattiche). La proposta chiede agli studenti di compiere azioni solidali nei confronti della comunità dove vivono e operano.

Nell'esercizio di tali azioni gli studenti mettono alla prova, in contesti reali, le abilità e le competenze previste dal loro curriculum scolastico e dagli orientamenti internazionali, che esplicitamente raccomandano di collegare gli apprendimenti disciplinari alle competenze chiave e/o di cittadinanza. Questo di tipo di laboratorio esperienziale, che integra apprendimento e servizio, permette agli studenti di interiorizzare importanti valori civili e sociali (giustizia, legalità, uguaglianza, rispetto e cura per l'ambiente), offre loro strumenti didattici per lo sviluppo di comportamenti pro sociali, come: l'aiuto, il servizio, la condivisione, l'empatia, il prendersi cura dell'altro, la solidarietà.

Le alunne e gli alunni, nel service legato all'apprendimento, sperimentano la fiducia nei loro confronti diventando capaci di assumersi delle responsabilità, di migliorare la qualità di vita delle



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

persone, di prendendosi cura degli altri e dell'ambiente. Il Service Learning consente all'Istituzione scolastica di introdurre metodologie didattiche attive e alternative rispetto alla lezione frontale, ri-configurando gli spazi e i tempi dell'insegnamento e dell'apprendimento e realizzando percorsi di apprendimento-servizio in modalità Virtual-Service Learning (V-SL). Di solito è una situazione realmente problematica a spingere dirigenti, docenti e studenti a individuare occasioni per utilizzare il Service Learning come strumento di educazione alla cittadinanza attiva. In tale situazione l'apprendimento scolastico si fa risorsa per la comunità ed è, al tempo stesso, ulteriormente potenziato proprio dal contatto con la comunità. La comunità scolastica nel Service Learning si apre, infatti, al dialogo con i diversi attori presenti sul territorio: le famiglie, gli enti locali, il mondo produttivo, il Terzo Settore, il volontariato. La scuola diventa una forza motrice per il territorio e un'occasione di sviluppo, mentre gli Enti e le Associazioni presenti sul territorio le forniscono sostegni e stimoli utilissimi, considerandola un proprio patrimonio da preservare e sviluppare ulteriormente.

- <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/service-learning>
- <https://www.indire.it/2020/11/17/dentro-fuori-la-scuola-service-learning-pubblicata-la-versione-2-0-delle-linee-guida-dellidea-del-movimento-avanguardie-educative/>

3.4 Scuola senza zaino

Primo Ciclo dell'Istruzione

La “scuola senza zaino”, è una scuola dove appunto lo zaino non c'è e togliere lo zaino significa adottare alcune strategie educative, come la responsabilità, la comunità e l'ospitalità.

Il modello è assai ricco e complesso e considera lo spazio, come luogo di ospitalità e di benessere, che veicola le azioni ed è un elemento attivo e reale protagonista degli apprendimenti nell'ottica di spazio accadente ed accogliente: l'agorà per le discussioni e le assemblee, le isole per il lavoro cooperativo, la cattedra che lascia il posto ad una sedia con le rotelle per permettere all'insegnante di svolgere il compito di facilitatore e di accompagnatore, gli spazi-laboratorio dove poter sperimentare, in piccolo gruppo o anche individualmente, l'utilizzo dei sensi per le esplorazioni, le ipotesi, la creatività attraverso l'utilizzo di strumenti tattili e digitali. La centralità di una didattica attiva, responsabile e partecipata, basata sulle esperienze, sull'esplorare insieme, in grado di partire dal “micro”, per arrivare al “macro”, in cui i libri sono gli strumenti indispensabili da utilizzare in un'ottica



Ministero dell’Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

di contaminazioni e di ricerche transdisciplinari, così come le risorse digitali e tattili ed i compiti rappresentano, in un accordo esplicito tra docenti e studenti, un’occasione in cui l’alunno, in un contesto altro rispetto a quello scolastico, si confronta con se stesso ed effettua una mappatura dei traguardi personali. Alla base del *Senza Zaino* c’è il superamento del modello trasmissivo-valutativo in funzione di un modello responsabilizzante-comunitario ovvero si passa da una motivazione estrinseca, basata su obiettivi di prestazione e di misurazione delle capacità, ad una motivazione intrinseca, dove predomina la ricerca di strategie di apprendimento e la disposizione ad essere coinvolti, perché interessati e partecipi: muta completamente l’idea di valutazione, per cui non è più l’obiettivo ad essere al centro, bensì il percorso e le strategie messe in atto per arrivarci. La valutazione degli apprendimenti non viene cancellata dal modello, ma viene messa in secondo piano come uno dei tanti strumenti utili per monitorare il percorso, come aiuto ed orientamento all’apprendere di ciascuno, finalizzata a un’autovalutazione di tipo formativo e non meramente sommativo.

- <http://www.senzazaino.it/>
- https://www.indire.it/aesse/content/index.php?action=read_school&id_m=3472

3.5 Educazione scientifica basata sull’investigazione – IBSE

Primo e Secondo ciclo dell’istruzione

È un approccio induttivo all’insegnamento delle scienze che mette al centro dell’apprendimento l’esperienza diretta. Le caratteristiche sono identificabili nella ricerca autentica, nell’alternanza tra il fare e il riflettere, nell’attenzione non solo ai prodotti, ma anche ai processi che gli scienziati usano per sviluppare conoscenza. Il docente nell’IBSE si pone come facilitatore dell’apprendimento, perché coinvolge gli studenti e li fa riflettere con metodi interattivi; come guida nella costruzione di setting apprenditivi interessanti e stimolanti la curiosità degli studenti; come coaching dell’apprendimento, perché incoraggia gli studenti, li osserva e li ascolta, pone domande per reindirizzare le investigazioni, usa le esperienze pregresse degli studenti per la spiegazione di nuovi concetti. Gli studenti nell’IBSE sono protagonisti attivi nella costruzione della propria comprensione, in quanto identificano i problemi dal punto di vista scientifico; pongono domande e raccolgono evidenze sperimentali, in modo diretto o indiretto; sviluppano e valutano spiegazioni alternative; comunicano e argomentano gli esiti dell’investigazione.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

L’ambiente di apprendimento può essere il laboratorio scientifico, ma anche l’aula curata nella disposizione dei banchi in modo da facilitare il lavoro a piccoli gruppi e il confronto tra pari, mentre il docente circola tra i gruppi. L’IBSE si presta a valutazione di tipo diagnostico, valutazione formativa e valutazione sommativa. I docenti possono valutare il livello di competenza conseguita dagli studenti mediante i compiti di realtà o le prestazioni autentiche. L’Educazione scientifica basata sull’investigazione è efficace sia nel primo che nel secondo ciclo dell’Istruzione, in quanto intriga ed incuriosisce docenti e studenti, migliora i livelli di prestazione degli alunni, stimola la motivazione dei docenti. Sviluppa negli studenti competenze trasversali quali saper prendere decisioni, pensare in modo critico, essere in grado di adattarsi, essere tolleranti e autonomi.

- <http://www.scuolavalore.indire.it/guide/fare-biologia-con-libse-alcuni-esempi-in-verticale/>
- http://forum.indire.it/repository_cms/working/export/attachments/6644/textual/6644_ver_1.pdf
- <https://www.iprase.tn.it/formazione/dettaglio-iniziative?corsold=21413>

3.6 Episodi di Apprendimento Situato – EAS

Primo e Secondo ciclo dell’istruzione

È stata introdotta dal prof. Pier Cesare Rivoltella, diffondendosi in Italia a partire dal 2014.

L’unità con EAS è articolata in 3 fasi: preparatoria, operatoria e ristrutturativa, attuando il capovolgimento della tradizionale lezione frontale. In ciascuna fase vengono individuate sia le azioni del docente che quelle degli studenti, riconducendole ad una determinata logica didattica.

L’EAS, basata su un’accurata progettazione del docente (Lesson Plan), propone agli studenti esperienze di apprendimento situato e significativo, che portino alla realizzazione di artefatti digitali, favorendo un’appropriazione personale dei contenuti.

Riferimenti pedagogici: la metodologia EAS ha come riferimento principale la “scuola del fare” di Freinet (con la sua “lezione a posteriori”), ulteriori riferimenti sono riconducibili alla Montessori, a Dewey, Bruner, Gardner, Don Milani, alla Flipped Lesson. Volendo scendere nei dettagli, la metodologia EAS fa suoi molti presupposti dell’attivismo pedagogico, del Mobile Learning e micro-learning (Pachler), ed è da ricondurre al post-costruttivismo.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- <https://www.indire.it/2018/09/26/gli-episodi-di-apprendimento-situato-per-la-didattica-nella-pluriclasse-a-didacta-il-workshop-dedicato-ai-docenti-delle-piccole-scuole/>
- https://www.youtube.com/watch?v=aCStuLaDizI&list=PLTpVCci-FInXZ9jFcmM6GoBaKm7VHBxL_w&index=6

3.7 Debate

Scuola Secondaria di I e II Grado

Il debate è una metodologia didattica innovativa e inclusiva, che ha come proprio scopo quello di fornire gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e per valutare quelle di altri interlocutori, capace di supportare i ragazzi nello sviluppo di importanti soft skill: flessibilità, lavoro in team, ragionamento, capacità di parlare in pubblico: un "gioco" didattico con struttura e regole precise, tanto da prevedere veri e propri tornei internazionali. Una sfida verbale, durante la quale i ragazzi, organizzati in due squadre, sono chiamati a confrontarsi, a colpi di arringhe, su un tema diviso in tesi contrapposte. A prescindere dalle convinzioni personali, devono dibattere e sostenere l'argomentazione assegnata loro, raccogliendo informazioni, elaborandole ed esponendole di fronte a una giuria e ad un pubblico, come in un processo. La vittoria non andrà alla tesi più convincente, ma al gruppo che ha dimostrato di conoscere e di saper utilizzare meglio le "armi" del debate.

- www.sn-di.it
- www.debateitalia.it
- <https://www.debateitalia.it/pagine/wedebate>

3.8 Technology-Enhanced Active Learning – TEAL

Scuola Secondaria di I e II Grado

La Technology-Enhanced Active Learning è una metodologia progettata nel 2003 dal MIT di Boston. La lezione frontale è spesso recepita passivamente dagli studenti; TEAL si propone di: unire lezione frontale, simulazioni e attività laboratoriali con le tecnologie; progettare spazi con specifiche



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

caratteristiche, arredi modulari e riconfigurabili a seconda delle necessità; creare interconnessione fra tecnologie e strumenti diversi; stimolare il confronto fra pari, la ricerca in rete, la discussione delle tematiche, la loro rielaborazione attraverso una sintesi condivisa in rete.

Il metodo coniuga le lezioni frontali, le attività laboratoriali e l'attivismo pedagogico per dare vita a un apprendimento arricchito e basato sulla collaborazione.

- <http://innovazione.indire.it/avanguardieeducative/teal>
- <https://www.indire.it/content/index.php?action=read&id=1883>
- <https://www.indire.it/wp-content/uploads/2016/09/Generare-innovazione-con-%E2%80%99idea-Teal-.pdf>

3.9 Tinkering

Scuola Secondaria di I e di II Grado

Tinkering è un termine inglese che vuol dire letteralmente “armeggiare, adoperarsi, darsi da fare”.

Il Tinkering viene oramai considerato, negli ambienti educativi a livello internazionale, un approccio innovativo per l’educazione alle STEM, ed è menzionato nel PNSD come uno strumento importante per lo sviluppo delle competenze del 21° secolo e per l’educazione alle STEM.

Si parla di tinkering come di una forma di apprendimento informale in cui si impara facendo. L’alunno è incoraggiato a sperimentare, stimolando in lui l’attitudine alla risoluzione dei problemi.

Tutte le attività vengono lanciate sempre sotto forma di gioco o sfida. Le attività devono essere realizzate in gruppo. Le principali attività che si possono proporre consistono nel costruire o decomporre oggetti, progettare macchine, che si muovono, volano, disegnano, galleggiano, esplorare materiali o elementi meccanici, creare artefatti originali o reazioni a catena.

Lo scopo del tinkering è realizzare oggetti di vario genere utilizzando materiali di recupero, facilmente reperibili anche in casa. Scatole, bicchieri, fogli di carta, pezzi di legno, fili metallici, involucri di plastica sono solo alcuni degli “ingredienti” che servono per mettersi all’opera. Le cose che si possono costruire sono tantissime: circuiti elettrici, piccoli robot, giocattoli meccanici, piste per bigne, meccanismi di reazione a catena, sculture.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- <https://www.indire.it/2017/09/22/apprendimento-delle-scienze-tinkering-due-progetti-erasmus-per-un-binomio-vincente/>
- <https://www.indire.it/2018/08/23/docenti-alla-prova-con-la-metodologia-tinkering-a-fiera-didacta/>

3.10 Twletteratura

Scuola Secondaria di I e di II Grado

Il metodo, che si fonda sull'educazione all'uso positivo e consapevole delle nuove tecnologie e delle reti sociali online, è adatto ad una pluralità di contesti ed è utilizzato frequentemente con intenzionalità didattica ed adattamenti specifici in base all'età degli studenti, per perseguire essenzialmente due obiettivi:

- incuriosire, appassionare gli studenti ed educarli, con nuovi strumenti, alla pratica della lettura dei libri e delle opere d'arte e culturali, in genere;
- promuovere le capacità di sintesi.

Il docente, dopo aver comunicato e promosso il programma, sceglie l'oggetto di riscrittura, che identifica con un hashtag, quindi pianifica il calendario della lettura del libro e definisce i parametri per il monitoraggio, animando la discussione in classe, proponendo riflessioni ed approfondimenti e, soprattutto curando il momento della riscrittura dei tweet su carta e/o digitale, quindi ne supervisiona la pubblicazione sulla rete.

- <https://www.twletteratura.org/>
- <http://www.metodologiedidattiche.it/2017/12/09/twletteratura/>



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

4) IL RIAVVIO DELLE ATTIVITÀ IN UNA SCUOLA INCLUSIVA

Nel mese di settembre inizia la terza fase del Piano scuola, che prevede lo svolgimento delle attività in presenza e “il rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali”.

Si coniuga il tentativo di ritorno alla normalità con le linee di cambiamento e di forte innovazione e sperimentazione, alcune delle quali avviate già prima del lockdown, altre sperimentate proprio durante la chiusura.

Le attività qui suggerite potranno servire a colmare le eventuali lacune generate dalle attività di insegnamento/apprendimento a distanza e a migliorare l’esperienza della didattica frontale, in particolare per i bambini e gli adolescenti con bisogni educativi speciali e con disabilità, che hanno sofferto di più e per i quali la distanza dai compagni di scuola ha causato ulteriori pregiudizi.

Il rientro, quindi, sarà caratterizzato dalla valorizzazione delle attività di didattica laboratoriale, di integrazione del digitale e delle tecnologie nelle attività in presenza, con la predilezione di alcuni ambiti del curriculum relativi alla corporeità e alle competenze espressive. Le attività di problem-solving e le attività che mirano all’acquisizione di una mentalità di lavoro, sono indispensabili per la costruzione di un corretto piano educativo-didattico e lo sviluppo di un efficace percorso di orientamento.

Si suggerisce anche una rinnovata attenzione della valutazione e valorizzazione delle competenze acquisite, (in linea anche con la recente riforma sulla valutazione alla primaria) riprogettando le attività di preparazione alle prove Invalsi alla luce degli esiti dell’ultima somministrazione.

4.1 Disabilità

Il bimestre settembre/ottobre potrà prevedere un’adeguata azione di accoglienza, che vada al di là del tradizionale ‘test d’ingresso’. L’attività inclusiva mirerà sicuramente a una particolare cura e presa in carico degli alunni iscritti alle classi prime, degli alunni con disabilità e degli alunni con DSA/BES ma è bene che, in generale, la scuola riprogetti le pratiche e i processi inclusivi da mettere in atto. Per far questo, occorre innanzi tutto che l’atto d’indirizzo del Dirigente scolastico sia stilato dopo un’ampia fase di ascolto dei diversi attori e che i Collegi dei docenti si indirizzino verso un curricolo più essenziale e il miglioramento dei processi inclusivi, di giustizia sociale (che deve venire realizzata a scuola prima di ogni altro luogo!).



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

Rispetto alla disabilità, proviamo a sviluppare nei nostri Istituti modelli sociali, che considerano gli alunni persone e non come problema normativo, sanitario e assistenziale – facendo prevalere logiche assistenziali – ma promuovendo un approccio globale attento alle complesse risorse individuali dello studente e tenendo presente il contesto, personale, socio-culturale e, quindi, quello scolastico per riconoscere il diritto degli alunni con disabilità a vivere la scuola avendo un posto al suo interno, garantendone l'inserimento effettivo e il più efficace, curando la qualità della loro presenza e la qualità dei loro processi di apprendimento, le relazioni interpersonali e la qualità della loro socializzazione.

Sviluppare pratiche inclusive a scuola significa costruire comunità in cui si mobilitano risorse per sostenere le diversità e quindi ambienti di apprendimento inclusivi e interi Consigli di classe (non il solo docente di sostegno) che realizzano la personalizzazione degli interventi didattici ed educativi promuovendo le abilità sociali di tutti i soggetti coinvolti e una diversa responsabilità istituzionale (una scuola che si interroga sui processi inclusivi con percorsi di autovalutazione e di rendicontazione). I Dirigenti scolastici capaci sono coloro che accompagnano la transizione, nelle classi, dalla pedagogia dell'integrazione alla buona pedagogia inclusiva in funzione del superamento della cittadinanza scolastica incompiuta, da parte dello studente con disabilità.

A tal fine, in tutte le istituzioni, andrà attivata e mantenuta un'azione di ascolto costante e di supporto educativo e pedagogico e poi anche, eventualmente, psicologico, sia a distanza che in presenza. Si tenga presente che su un totale di 831 istituzioni scolastiche, sono state ben 434 in Sicilia le attivazioni (nel solo anno scolastico 2021/21), del supporto psicologico, attivate grazie ai fondi del Ministero.

Da queste azioni propedeutiche, sarà più semplice sviluppare azioni di ricerca e di pratiche inclusive, perché ogni scuola rediga un profilo proprio con delle linee-guida di istituto, buone prassi, linguaggi che problematizzino anziché schematizzare e che concettualizzino invece di etichettare.

- Dispersione

Fra le azioni di contrasto alla dispersione, particolare attenzione sarà riservata alle scuole con particolari criticità, gli Osservatori per la dispersione si attiveranno attraverso risorse e azioni che monitorano e sostengono le situazioni più problematiche e si porranno come “figura di cerniera”, tra i



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

soggetti istituzionali del territorio, rafforzando il ruolo delle comunità territoriali e consolidando il necessario raccordo Scuola-Famiglia. Sarà cura dei dirigenti scolastici degli Osservatori d'area costituire, in collaborazione con il Dirigente di ambito territoriale, il gruppo delle scuole sul territorio, definendo le modalità di comunicazione, elaborando e condividendo un piano di miglioramento e di sviluppo che coinvolgerà sia le scuole individuate quali destinatarie di azioni prioritarie sia quelle che desiderano essere coinvolte per un'eventuale consulenza.

È prevista la realizzazione di seminari, rivolti ai referenti dell'area dispersione o ai componenti del Gosp (ove presenti).

4.2 Formazione

Da parte delle scuole polo saranno organizzati, a partire da settembre, corsi di formazione specifici (PNFD), sulla dimensione emotiva nella dispersione. Tali percorsi in presenza o a distanza saranno, rivolti anche ai docenti di sostegno”, avranno l’obiettivo di formare “docenti-tutor specialisti nel recupero e nella motivazione allo studio, nell’orientamento e nella comunicazione empatica”.

4.3 Esempi azioni di supporto

- 1) Il clima di classe dal punto di vista socio-emotivo e il rafforzamento dell'autoregolazione quale supporto alla gestione del clima emotivo in classe/a distanza; supporto alla promozione dell'autoregolazione degli alunni per la regolazione emotiva e per garantire il rispetto delle norme di contenimento del contagio in vista della ripresa; supporto alla creazione di un clima relazionale positivo in classe/ a distanza basato su prosocialità.
- 2) La relazione educativa con gli alunni. Riconoscere e gestire le emozioni connesse all'apprendimento in modalità a distanza; la mentalizzazione come strumento per dare spazio alle emozioni e ai pensieri connessi all'esperienza di sospensione dell'attività didattica e in vista della ripresa.
- 3) L'esperienza dell'attraversamento e i suoi possibili risvolti. come il virus cambia le relazioni intergenerazionali; la necessità di ritornare a vivere nell'incertezza, dopo anni in cui, in molti ambiti, ci si davano solo certezze.



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

4) Il contesto organizzativo. Per esempio: consulenza al ruolo, benessere lavorativo, gestione dei processi di lavoro, relazione con i colleghi (orizzontali e verticali), collegialità, stress lavoro correlato. Nello specifico per gli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali, potrà essere attivata una specifica consulenza anche tramite i CTS, le scuole polo inclusione e con gli sportelli d'ascolto “dedicati”. Inoltre per docenti e famiglie - se richiesto - è previsto un supporto alla luce delle recenti innovazioni normative per un incontro del GLO all'inizio dell'anno scolastico per l'approvazione del PEI valido per l'anno in corso, per ridurre al minimo il periodo di lavoro svolto senza progettazione.

4.4 Consolidamento delle competenze digitali

È previsto un approfondimento a cura dell'Equipe formativa territoriale rivolto a docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado per migliorare l'acquisizione e l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e inclusive. L'obiettivo sarà consolidare le più diffuse prassi di didattica attiva: *cooperative learning, flipped classroom, problem-based learning, project-based learning, peer tutoring*. Negli ultimi due anni dirigenti scolastici e docenti sono stati costretti a un apprendimento a tappe forzate dell'uso di piattaforme, *software* e applicazioni: è necessario, oggi, consolidare la loro traduzione pedagogica negli ambienti di apprendimento (i più flessibili).

il processo attivato dovrà prestare attenzione alle caratteristiche specifiche degli alunni con disabilità, stimolando adeguatamente le loro strategie metacognitive e fornendo materiali idonei per rafforzare le competenze esistenti e stimolare nuove strategie compensative.

4.5 Alunni con gravi patologie, ricoverati in ospedale o a domicilio – Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Non si trascuri il fatto che spesso la dispersione è legata anche a condizioni di salute gravi e invalidanti: è il caso degli studenti con patologie croniche che, a causa di terapie spesso invasive, non riescono a frequentare le lezioni per lunghi periodi e che sono ricoverati in ospedale o a casa. Per loro, la scuola di appartenenza non solo è invitata a non abbandonarli alle cure (educative) di altri o a delegare ma è *tenuta* ad attivare e realizzare i progetti di istruzione domiciliare (D.M. 461/2019). Il Servizio di istruzione domiciliare, in Sicilia, è stato rivisitato e ampliato e sostenuto con risorse, anche economiche, molto adeguate e fa capo al tavolo tecnico regionale per la Scuola in ospedale



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

e l'istruzione domiciliare. Per tutti questi casi e l'attivazione dei progetti, il Dirigente scolastico trova i riferimenti sul sito web del nostro Ufficio.

4.6 Potenziamento attività legate al corpo

Per tutti gli alunni, in particolare per quelli più in difficoltà, è previsto un potenziamento attività legate al corpo, come l'educazione fisica. Il confinamento ha limitato la possibilità di movimento, di incontro, di relazioni mediate dal corpo. *L'outdoor education* è un'opportunità di pedagogia attiva in grado di superare la riproduzione di modalità di insegnamento-apprendimento confinate esclusivamente nel chiuso delle aule scolastiche.

4.7 I CPIA e l'istruzione degli adulti

L'istruzione degli adulti è promossa dai CPIA (Centri provinciali per l'istruzione degli adulti) che realizzano: 1) istruzione di primo livello 2) istruzione di secondo livello; 3) alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana finalizzata al conseguimento di un titolo.

La tipica utenza, caratterizzata da bassa scolarità, discontinuità della frequenza e poche competenze linguistiche, crea una maggiore difficoltà a costituire gruppi stabili di apprendimento e un minore "affidamento" sugli alunni. Pertanto, sulla base di tali considerazioni, le attività dovranno essere modulate in ogni contesto specifico e possibile, mentre sarà opportuno formalizzare, fra Dirigenti scolastici dei CPIA e delle Scuole secondarie di II grado che rendono disponibili gli spazi didattici in orario serale, protocolli che regolino l'uso e l'igienizzazione delle aule frequentate dall'utenza dei CPIA.

Si consiglia inoltre, anche in riferimento al DPCM 14 luglio 2020 scheda n. 17, di applicare le seguenti regole di prevenzione:

- predisposizione di materiale informativo "semplificato" e tradotto in più lingue;
- scegliere attività che privilegino l'utilizzo degli spazi esterni e siano organizzate con gruppi il più possibile omogenei;
- prevedere la possibilità di rilevare la temperatura corporea, impedendo l'accesso a scuola in caso di temperatura > 37,5 °C;



Ministero dell'Istruzione

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Direzione Generale

- possibilità di conservare l'elenco dei soggetti che hanno partecipato alle attività formative per un periodo di almeno 14 giorni, al fine di consentire alle strutture sanitarie competenti di risalire agli eventuali contatti;
- obbligo per docenti e discenti di indossare la mascherina per tutta la durata delle attività, oltre alla frequente igiene delle mani.

4.6 Sezioni Carcerarie

Per le istituzioni IDA con sedi carcerarie, si evidenzia che le attività saranno svolte previo confronto e coordinamento tra i dirigenti scolastici e il direttore della sede carceraria ed in particolare si farà riferimento al “PROGRAMMA SPECIALE PER L’ISTRUZIONE E LA FORMAZIONE NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI E NEI SERVIZI MINORILI DELLA GIUSTIZIA” di cui al protocollo di intesa del 29/10/2020 sottoscritto dal Ministero dell’Istruzione -Dipartimento per le risorse umane, strumentali e finanziarie dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione e dal Ministero della Giustizia - Dipartimento amministrazione penitenziaria dipartimento per la giustizia minorile e di comunità.

Particolare attenzione sarà dedicata agli alunni sottoposti a provvedimenti dell’Autorità Giudiziaria Minorile, in carico agli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni presso i Centri per la Giustizia Minorile, oltre che ai detenuti negli Istituti Penali per Minorenni.

Il Direttore Generale
Stefano Suraniti

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell’Amministrazione digitale e norme ad esso connesse